



Associazione Italiana Medici di Famiglia
Italian Academy of Family Physicians
10^a Assemblée Scientifica Nazionale

**La medicina di famiglia
fra impegni futuri
e nuove tecnologie**

Torino
Centro Congressi Lingotto
18-20 febbraio 2011

Per informazioni: 340.2701497 - mail@aimef.org

M.D. Medicinae Doctor
Organo di informazione della
Associazione Italiana Medici di Famiglia

Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994
ROC n.4120

Direttore Responsabile: Dario Passoni

Comitato di Consulenza di M.D.
Massimo Bisconcin, Nicola Dilillo,
Giovanni Filocamo, Massimo Galli,
Mauro Marin, Carla Marzo,
Tristano Orlando, Giacomo Tritto

Redazione: Patrizia Lattuada, Anna Sgritto,
Monica Di Sisto (Roma)

Segreteria di redazione: Sara Simone
Grafica e impaginazione:

Manuela Ferreri, Rossana Magnelli

Produzione: Giancarlo Oggioni

Pubblicità: Marta Cerretti, Teresa Premoli

Passoni Editore s.r.l.

Piazza Duca d'Aosta, 12 - 20124 Milano
Tel. 02.67.60.681 (r.a.) - Fax 02.67.02.680
E-mail: medicinae.doctor@passonieditore.it
www.passonieditore.it

Amministratore unico: Dario Passoni

Amministrazione: Gabriella Forbicini

Abbonamento

Costo di una copia: 0,25 €

A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n° 633 e del DPR
28/12/72, il pagamento dell'IVA è compreso nel prezzo di vendita.

Stampa: Tiber SpA - Brescia

Testata associata a

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA

CONFINDUSTRIA

**FARMA
MEDIA**

CSST

CERTIFICAZIONE
EDITORIA
SPECIALIZZATA E TECNICA

Testata volontariamente
sottoposta a certificazione
di tiratura e diffusione in
conformità al Regolamento

CSST Certificazione Stampa Specializzata Tecnica
Per il periodo 1-1-2009/31-12-2009

Tiratura media: 40.205 copie

Diffusione media: 40.048 copie

Certificato CSST n. 2009-1978 del 26 febbraio 2010

Società di Revisione: Baker Tilly Consulaudit

Tiratura del presente numero: 35.000 copie

I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente
e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente
pubblicazione e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi
dell'articolo 7 del D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi
momento è possibile consultare, modificare e cancellare
i dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Passoni Editore srl,
Responsabile dati, Piazza Duca d'Aosta n. 12 - 20124 Milano

CERTMET
SISTEMA
CERTIFICATO
n. 4927-A

Passoni Editore srl - Azienda con sistema
di gestione per la qualità certificato (n. 4927-A)
per "Progettazione ed erogazione di eventi
formativi sia residenziali che a distanza (FAD)
dedicati ai Professionisti della Sanità nell'ambito
dell'Educazione Continua in Medicina"

M.D. è stampato su carta FSC proveniente
da foreste gestite in conformità ai rigorosi standard ambientali,
economici e sociali definiti dal Forest Stewardship Council.

Editoriale

Non è il momento di adagiarsi sugli allori

Mentre la politica nazionale vive una delle fasi più difficili della storia democratica, la categoria medica esce promossa a pieni voti dalla prima "operazione verità" sulla qualità del proprio mestiere invocata e avviata da ministro per la Pubblica Amministrazione. Quello stesso ministro che più volte l'aveva apostrofata in modo sommario e frontale, deve rassegnarsi al fatto che il primo test sperimentale di qualità condotto da importanti realtà di ricerca su un campione decisamente significativo, ha dimostrato che i medici italiani sono bravi, efficienti, formati e graditi dai propri pazienti. Se questi, dunque, possono procedere a testa alta nel loro lavoro quotidiano, altrettanto non si può dire dei loro amministratori, a tutti i livelli. Pensiamo, per esempio, al decreto sui costi standard delle prestazioni sanitarie. Era stato venduto come la panacea per cancellare le macchie di leopardo del Ssn tra Nord e Sud, come livellatore dei Lea e distributore perequativo di risorse. In realtà, stando agli esperti del Cerm, non appena esso ha imboccato la strada della Commissione Sanità del Senato e quella della Conferenza Stato Regioni, si sarebbe caricato di una serie di incongruenze sotto forma di emendamenti che se entrasse in vigore domani sarebbe - nei fatti - depotenziato.

Ulteriore elemento di riflessione ce lo offre il Rapporto Censis, appena pubblicato, sullo stato sociale del Paese. La ricerca, infatti, rileva una pur lieve riduzione dell'incidenza della spesa sanitaria privata sulla spesa totale delle famiglie. I comportamenti sanitari delle famiglie hanno fatto registrare un ritorno alla sponda pubblica, ma la motivazione è illuminante, il ritorno è dato dalla rassegnazione di non poter optare per la sanità privata. Anche se il sistema sembra cominciare a migliorare le proprie performance, in realtà le famiglie, avendo perso progressivamente potere d'acquisto, soprattutto nel caso dei redditi bassi o medio bassi hanno realizzato una sorta di "affinamento" di strategia, una modalità di azione in cui le forme di autotutela non si risolvono necessariamente in una uscita verso il settore privato, ma si strutturano in forme di arrangiamento più organizzato in grado di contemperare le loro maggiori difficoltà economiche.

Scogliere il sistema pubblico, nei fatti, si rivelerebbe sempre di più una necessità "al ribasso", piuttosto che una scelta strategica, motivazionale e motivante.

Occorre una chiarificazione definitiva delle competenze concorrenti tra centro e periferia, evitando che il tessuto connettivo socio-sanitario continui ad essere lacerato da tensioni e frizioni. Nel caso specifico della medicina generale, c'è bisogno dell'entrata a regime del famoso tavolo di riflessione sulla professione e sulla sua contrattualizzazione. Il ripensamento generale del modello d'intervento territoriale e del ruolo del Mmg è strategico in rapporto all'efficacia del Ssn. Se Roma sarà presa da altri impegni, che si cominci con le Regioni, con i direttori generali, tra i soli Mmg. Una crisi di idee e di approccio non può che tradursi in una crisi d'immagine, nella migliore delle ipotesi. Perché aspettare la prossima campagna di disinformazione per passare al contrattacco?